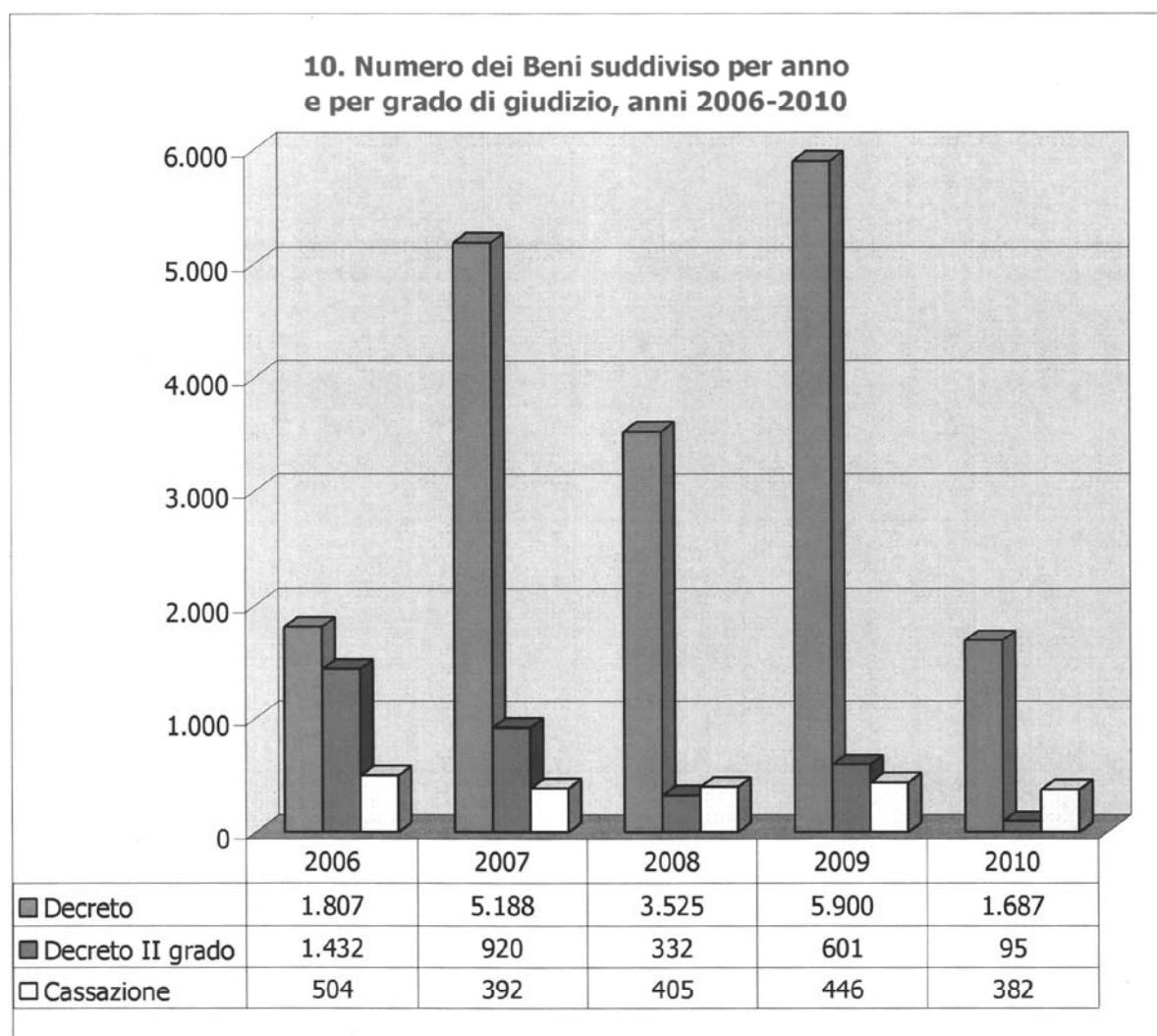


A conferma di quanto detto, il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** negli ultimi anni, pur con la parentesi del 2007 (in particolare spicca il dato del **2009** dove **quasi seimila beni** sono interessati da decreti emessi nel primo grado di giudizio).

E' da tenere ovviamente presente che i dati relativi al 2010 sono parziali (la rilevazione è aggiornata al 30 aprile 2010).



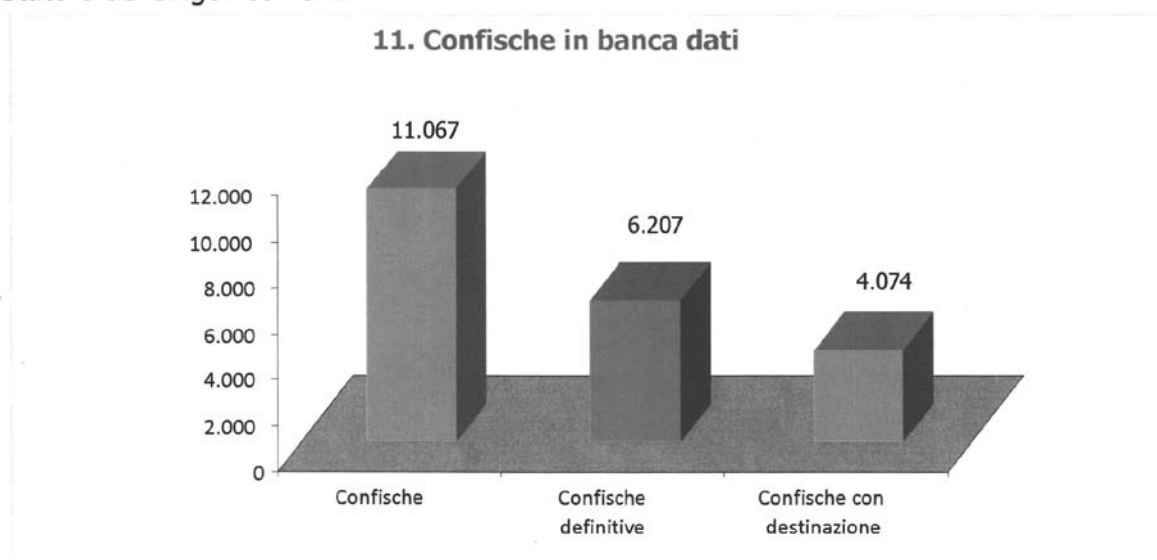
5. Beni confiscati

Passando ad analizzare i **beni confiscati** (v. tab. 10) notiamo che gli stessi rappresentano oltre il **34%** dei **62.551** beni presenti in banca dati. Ed è da specificare che, come indicato nella schema sottostante, i **21.348** beni in questione sono composti:

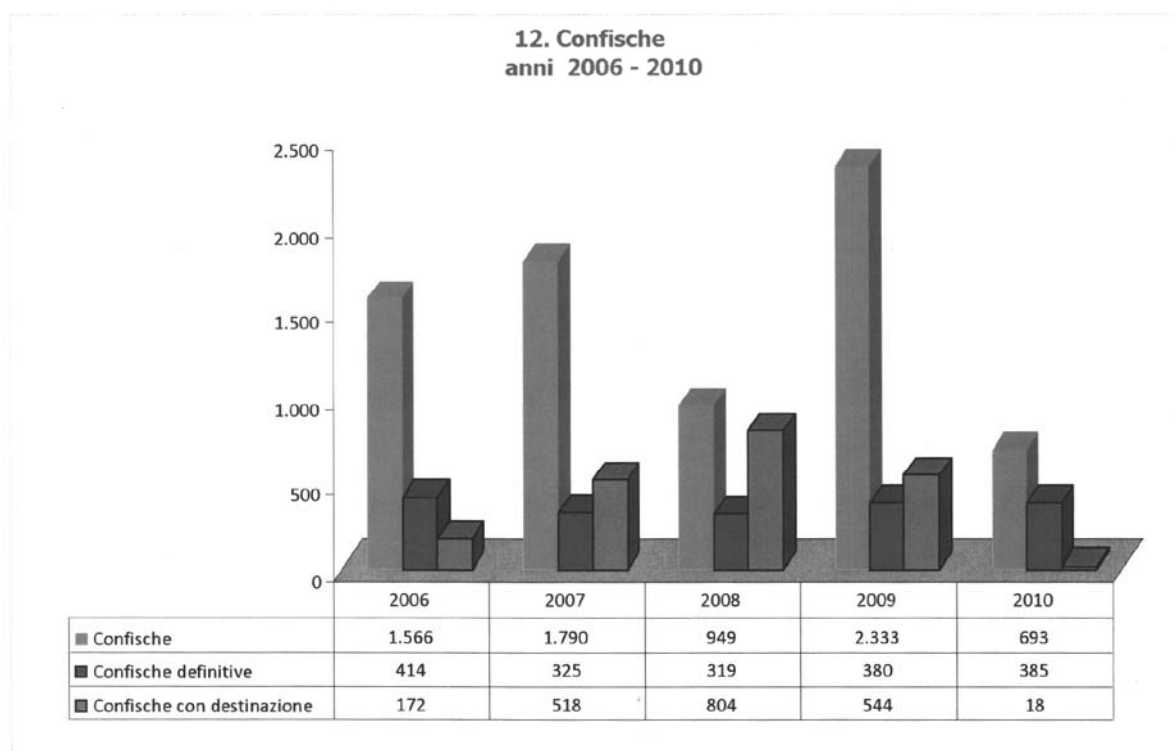
- da quelli soggetti a **confische non definitive** (11.067), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- da quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (6.207) ma che ancora sono fermi presso gli uffici giudiziari in attesa di destinazione;
- e da quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (4.074).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	11.067	17,69%
2. Confische definitive	6.207	9,92%
3. Confische con destinazione	4.074	6,51%
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	21.348	34,13%
Totale Beni in Banca Dati	62.551	100%

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli comuni.



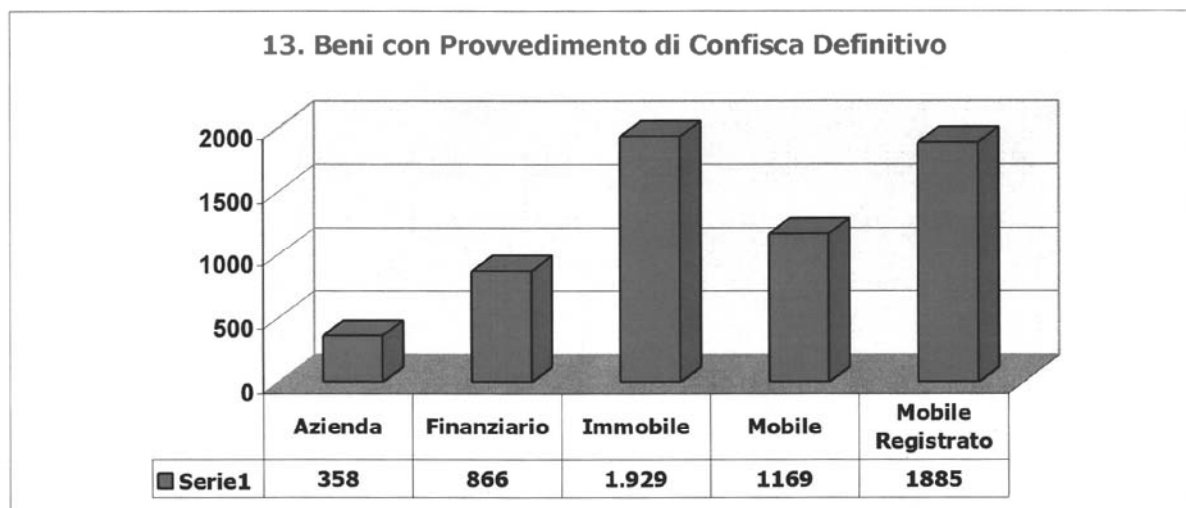
Il dettaglio dell'andamento delle confische negli ultimi cinque anni mette in risalto una grossa crescita nell'ultimo anno del quale ci sono i dati pressoché definitivi, il **2009**, dove si è superata per la prima volta, e anche di un bel po', il numero di **duemila beni oggetto di confisca** (anche se l'andamento delle confische definitive e destinate è ancora più o meno in linea con gli anni precedenti...); e il **2010**, per il quale la rilevazione si basa su dati aggiornati al 30 aprile, sembra mantenere questa linea di tendenza, dato che siamo già a quasi **settecento beni** in soli 4 mesi...



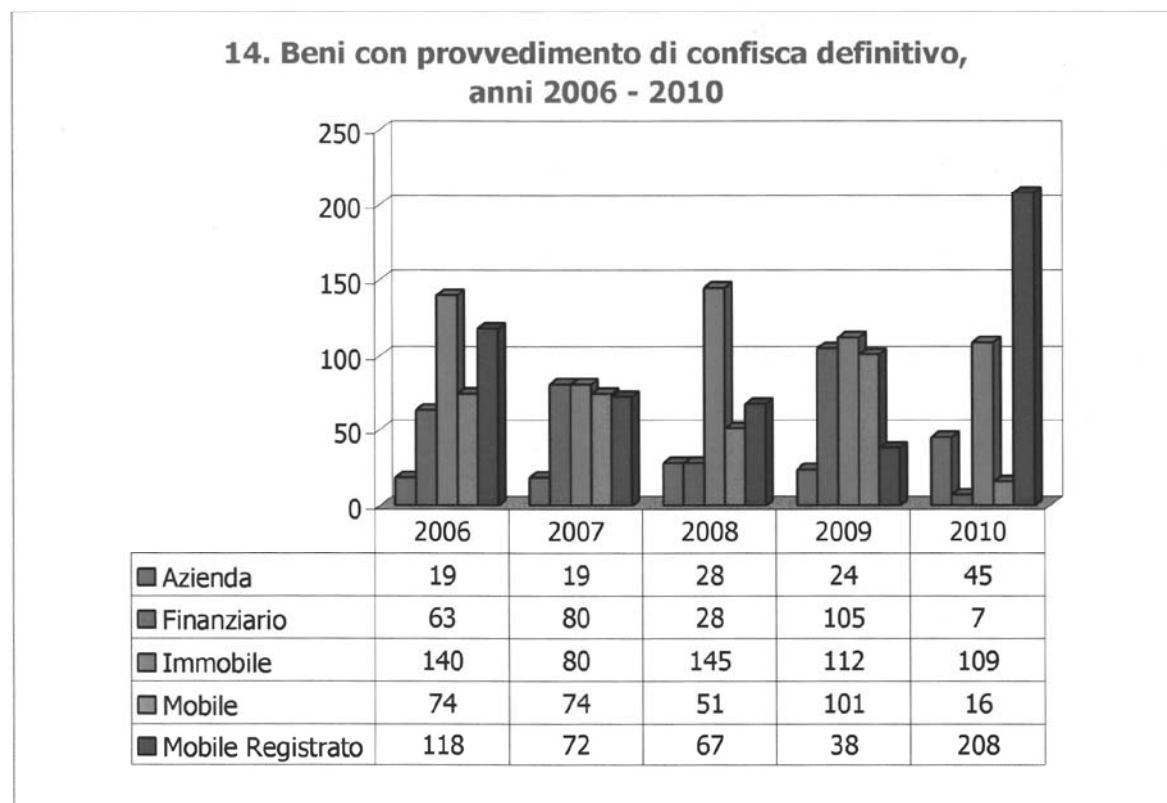
Con i grafici che seguono analizziamo invece nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo** (6.207, quasi il 10% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

Si tratta cioè dei beni che saranno interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische; finalmente si sta decidendo se saranno utilizzati dallo Stato, e quindi entreranno a far parte del suo patrimonio, o se verranno assegnati a singoli Comuni.

Si può notare come nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, la tipologia del bene maggiormente sottoposto a confisca risulta essere l'**immobile**, anche se seguita da vicino dai **mobili registrati**.



Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel quinquennio 2006-2010 (v. tab. 12), i beni **immobili** rimangono la tipologia di bene prevalente (anche se c'è il dato anomalo del forte aumento dei beni **mobili registrati** sottoposti a confisca definitiva nei soli primi quattro mesi del 2010, ma ciò può accadere essendo i valori relativamente bassi e riferiti, in questo caso, ad ancora pochi procedimenti dell'anno ...).



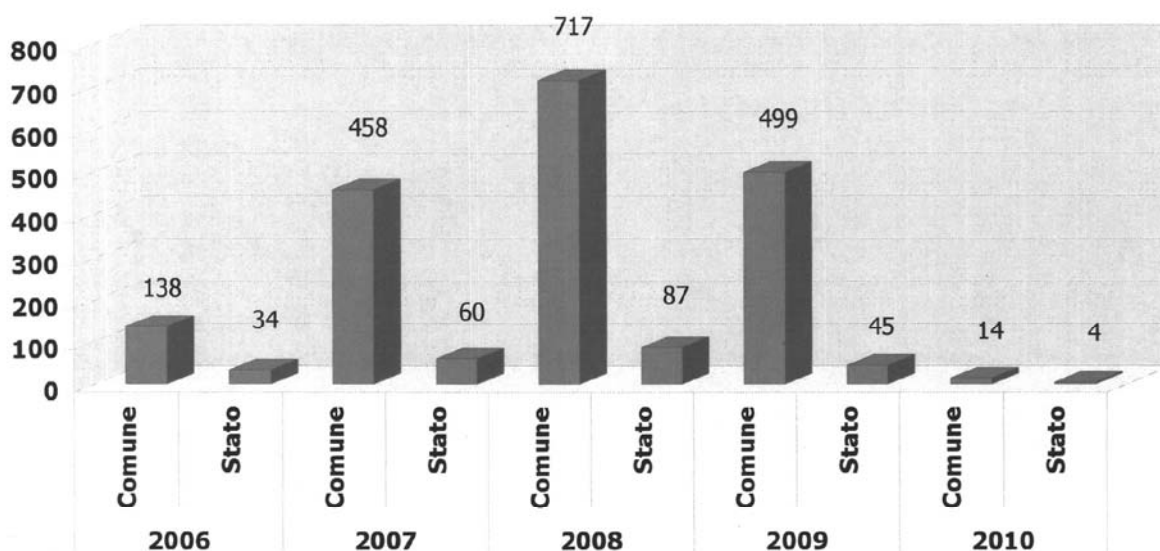
6. Beni destinati

I beni confiscati in via definitiva vengono destinati allo Stato e ai Comuni, per essere utilizzati secondo diversi scopi sociali, di cui si dirà più avanti.

Il dato dei beni destinati è aggiornato al **31 gennaio 2010**, e non al 30 aprile come il resto della Banca Dati poiché la **Direzione Generale dell’Agenzia del Demanio** (che ne aveva la competenza fino al 7 agosto 2009) e le **Prefetture** (che ne hanno rilevato i compiti dall’ 8 agosto 2009) non alimentano direttamente la Banca Dati ma si trasmettono i dati cartacei alla **Direzione Generale degli Affari Penali del Ministero della Giustizia**, con tutti gli inconvenienti che ciò comporta a livello di tempestività e completezza...

Il grafico mostra il notevole aumento del numero di **beni immobili confiscati e destinati ai Comuni** sia nel **2008** (ben **717**, con una crescita del 56% rispetto ai 458 del 2007), che nel **2009** (dove si è arrivati a quota **499**, ma il numero è ancora suscettibile di un ulteriore accrescimento per i motivi sopra esposti..) rispetto agli anni precedenti; si evidenzia in particolare un notevole incremento in proporzione rispetto a quelli dello **Stato** (dai 60 del 2007, sono passati a 87 nel 2008, per poi riscendere a 45, dato parziale, nel 2009, vedi tab. 15).

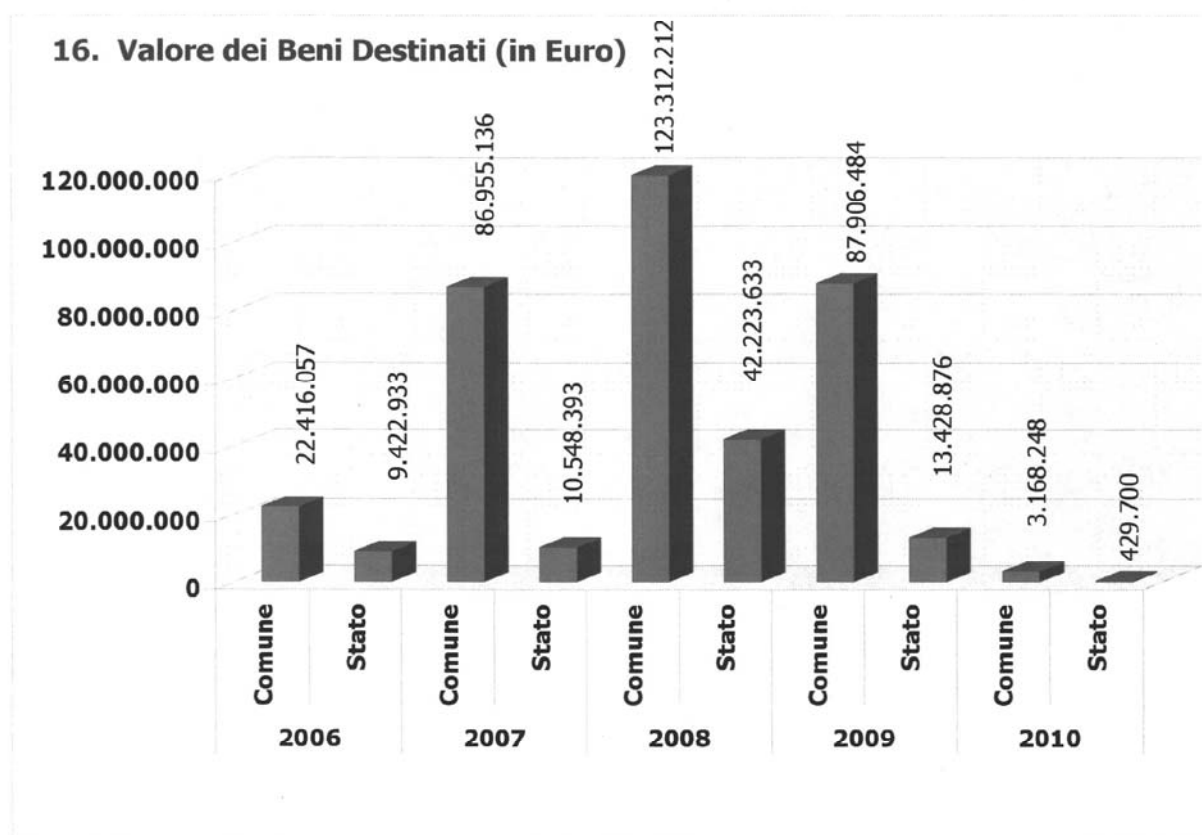
15. Numero dei Beni confiscati con destinazione



E d'altronde la prevalenza dei Comuni in parte si ridimensiona quando si passa a considerare il **valore dei beni**. Essendo beni destinati siamo a conoscenza del loro valore in quanto esiste una stima per ognuno di essi.

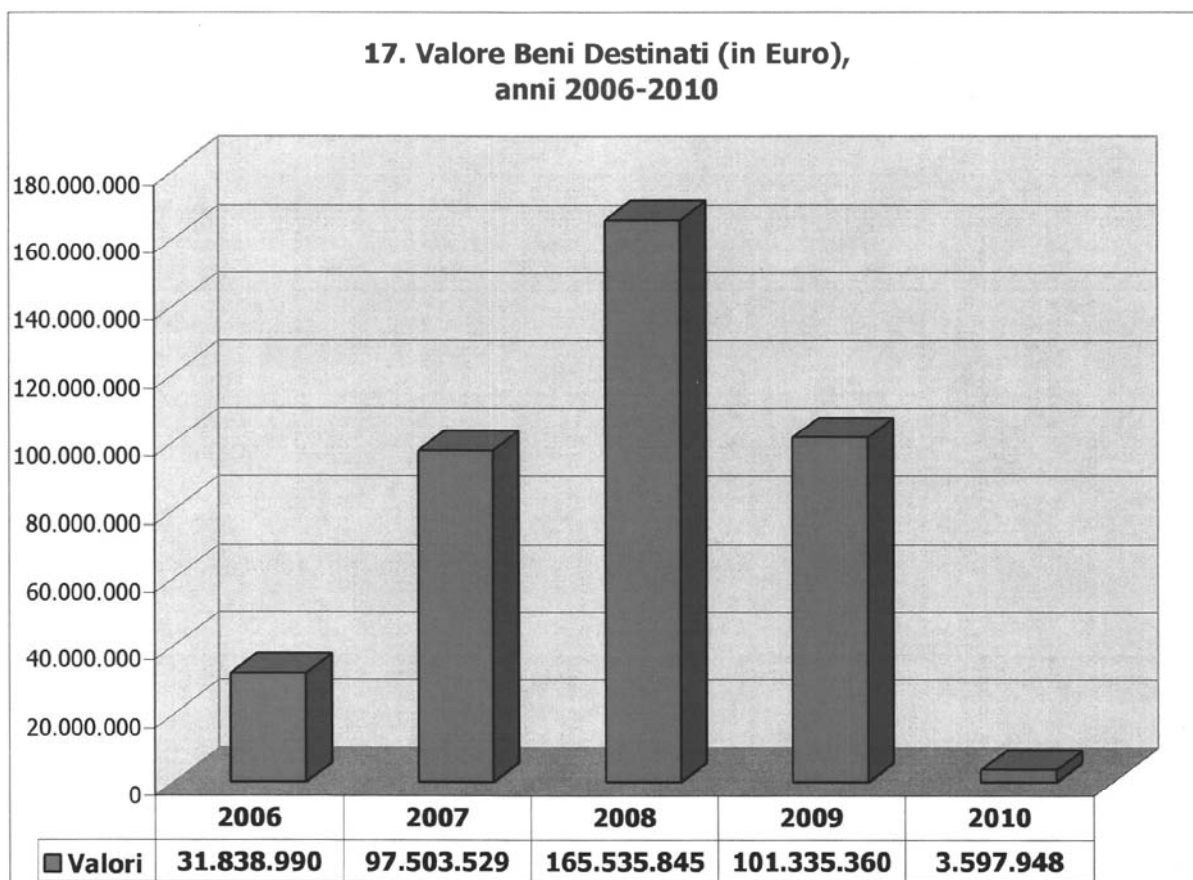
Stato	2007 - beni n. 60	per € 10.548.393, valore medio € 175.807
Comune	2007 - beni n. 458	per € 86.955.136, valore medio € 189.858
Stato	2008 - beni n. 87	per € 42.223.633, valore medio € 485.329
Comune	2008 - beni n. 717	per € 123.312.212, valore medio € 171.984
Stato	2009 - beni n. 45	per € 13.428.876, valore medio € 298.419
Comune	2009 - beni n. 499	per € 87.906.484, valore medio € 176.165

Dal confronto tra numero dei beni destinati e relativo valore si può dedurre che quelli destinati allo Stato sono minori in quantità, ma in genere di valore medio maggiore, il che fa presupporre una maggiore consistenza fisica del bene. Ciò appare evidente in particolare nel **2008**, dove un bene confiscato mantenuto allo Stato ha un **valore medio** di 485 mila euro contro i 171 mila di un bene assegnato al Comune.



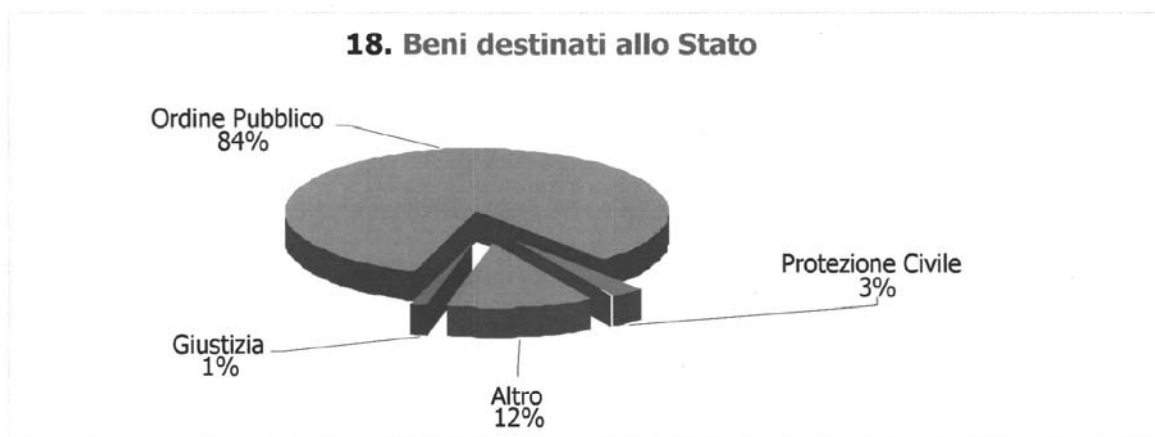
Osserviamo ora in generale il dato riguardante l'indicazione del **valore di tutti i beni destinati** presenti in Banca Dati negli ultimi cinque anni. Notiamo che dall'anno 2006 in poi vi è un costante incremento nel valore dei beni dovuto soprattutto ad un costante aumento dei decreti di destinazione (dai **172** del **2006** che corrispondono a poco più di 30 milioni di euro agli **804** del **2008** quando si superano i 165 milioni di euro).

E' da ricordare che il dato del 2009 è ancora suscettibile di ulteriore variazione, mentre per il 2010 si fa riferimento solo ai provvedimenti emessi fino al 31 gennaio.



7. Utilizzo dei Beni mantenuti allo Stato

I beni mantenuti allo Stato, come si evince chiaramente dai grafici che seguono, sono in grande prevalenza costituiti da quelli utilizzati per motivi di **Ordine Pubblico**, ben **479** (l'84%) sui 575 interessati da questa classificazione. Al secondo posto con **70** beni (il 12%) troviamo la voce **Altro** che comprende quelli destinati all'affitto, alla vendita e alla messa in liquidazione (v. tab. 17).



Il dettaglio degli ultimi cinque anni si mantiene in linea con l'andamento di tutta la Banca Dati: la voce che per praticità abbiamo chiamato **Ordine Pubblico** (**188** assegnazioni nel periodo 2006-2010) comprende le destinazioni all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza. Per **Protezione Civile** (**17** assegnazioni) si intendono i beni destinati ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa e al Corpo Forestale dello Stato; questa suddivisione è stata creata tenendo presente che i corpi citati fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

